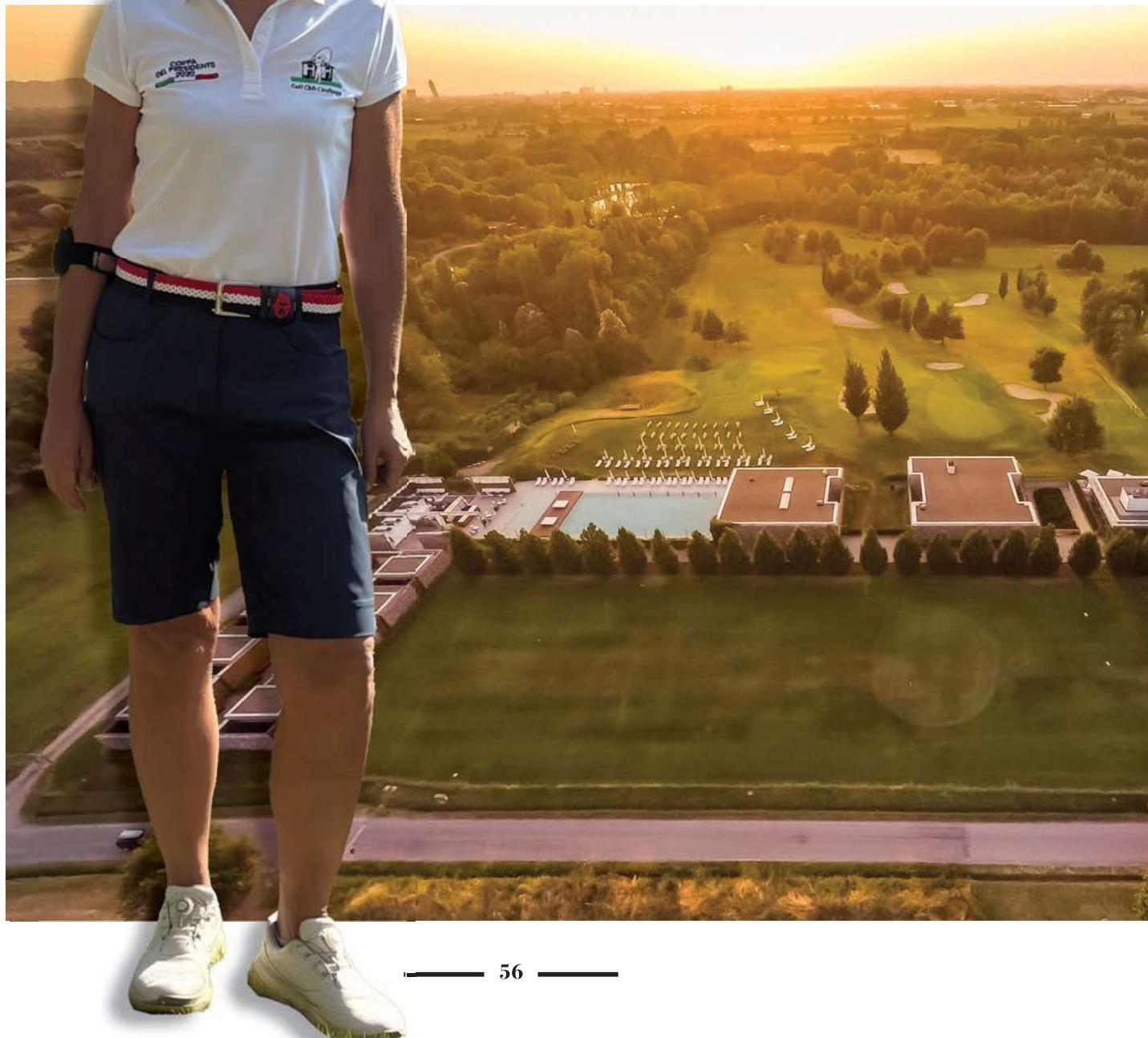


# Anche Gioachino (Rossini) avrebbe giocato qui

di Isabella Data

Un circolo, quello alle porte di Bologna, che è passato attraverso ben tre alluvioni rialzandosi grazie ai soci che non hanno mollato e a uno staff che lavora con encomiabile passione



**C**astenaso, Golf Club Casalunga. Siamo nella periferia Nord-Est di Bologna. A due passi dal golf, Gioachino Rossini visse per una decina d'anni. Il 16 marzo 1822 qui si sposò con la famosissima mezzo soprano Isabella Colbran. Se già ci fosse stato il golf, Rossini avrebbe mollato la composizione del Guglielmo Tell per andarsi a fare, ogni giorno, nove buche. Anzi.

Avrebbe detto a sua moglie Isabella: "Amore, lascia perdere i gorgheggi e vieni a fare nove buche anche tu. Che, dopo, trilli come un usignolo".

Rossini amava le donne importanti. Con una donna importante, Maria Saragò, neo presidente del club, parliamo di questo bellissimo impianto sito in una bella campagna, un tempo meta di villeggiatura per ricchi bolognesi e ora un po' assediata dalla città metropolitana. Maria, 57 anni, handicap 10, nella vita di tutti i giorni è un medico chirurgo molto apprezzato.



**Casalunga è una struttura sportiva importante, un'oasi di verde, che state difendendo, con le unghie e con i denti...**

"Il percorso ha una collocazione invidiabile, a due passi dal centro di Bologna. Questo aspetto rende il circolo di golf molto appetibile per i golfisti bolognesi che si vogliono allenarsi o giocare in ogni giorno della settimana, non solo nel weekend. Inoltre, abbiamo una piscina di 25 metri, vasca per bimbi con idromassaggio, solarium e bar con ristorante annesso e una grande e ariosa palestra con molte attrezzature cardiofitness".

**Questa posizione apparentemente ideale ha anche un rovescio della medaglia però.**

"Purtroppo, data la nostra collocazione nella zona dove scorre il Torrente Idice, e dove, poco lontano, il Torrente Savena vi si unisce, nel recente passato siamo stati colpiti da ben tre alluvioni. La prima, nel maggio 2023, ha creato i primi grandi guasti, colpendo le buche più esterne, cinque su nove. Avevamo appena riparato i danni più importanti che, nuovamente, il campo è stato colpito da alluvione nel settembre del 2024, con una nuova ondata nell'ottobre 2024. Il lago interno al golf è salito di nove metri, sono state cancellate sette buche su nove, distrutti cinque green e gran parte dei fairway".

**Dei danni ingenti che hanno messo a repentaglio la vita stessa del circolo immagino. Ma com'è potuto accadere con tale frequenza? Avete individuato le cause?**

"Sì, la catastrofe è stata generata soprattutto dai mancati interventi di regimentazione delle acque dell'Idice e del Savena da parte dei vari enti preposti. Noi avevamo fatto la nostra parte, ma non potevamo intervenire dove non abbiamo giurisdizione. Finalmente, l'aggravarsi della situazione ha portato a una velocizzazione degli interventi pubblici. Regione, organi metropolitani e provinciali hanno sistemato argini, ripulito le boscaglie, rimosso gli accumuli di detriti e creato argini a difesa del territorio circostante il nostro impianto. Consolidata la situazione argini, creati canali aggiuntivi di raccolta e scolo di eventuali acque alluvionali, abbiamo potuto avviare, con sufficiente ed equilibrata prudenza, i lavori di ridisegno del percorso. I nostri lavori ora procedono bene, abbiamo creato un layout del percorso non ancora definitivo, ma soddisfacente in grado di permettere un livello di gioco buono e divertente, sempre su nove buche. Per fortuna, nel disegno del campo pre alluvioni, erano previste tre belle buche executive, che ci hanno permesso di ovviare, con qualche sacrificio sulle medesime, al disastro alluvionale".

**Nel frattempo, avete patito, in qualche modo, anche un'alluvione istituzionale, potremmo anche dire un'alluvione nei sentimenti dei soci...**

"Di fronte alla reale possibilità di chiusura del golf, c'è chi ha reagito ritirandosi, o almeno allentando la sua fiducia nelle





*In apertura, la neo presidente Maria Sanagò e una veduta del Casalunga. In questa pagina, l'alluvione che ha distrutto la buca 3 e lo staff del circolo. Nella pagina accanto, i danni provocati alle buche 6 e 7*



soluzioni prospettate. Alcuni hanno invece fatto appello a una buona dose di coraggio personale e, mettendo mano al portafogli, in una situazione abbastanza rischiosa, hanno lanciato il cuore oltre l'ostacolo. È stata costituita una nuova società di gestione, la Dream Srl, che ha acquistato dalla proprietà immobiliare l'intera struttura sportiva. Abbiamo affiancato, al nostro personale intervento finanziario, anche un'operazione di fund raising attraverso la piattaforma GoFundMe. Per ora abbiamo raccolto solo il 5% del nostro obiettivo, ma siamo fiduciosi.

Perché i soci stanno tornando, siamo riusciti a riprendere la piena attività agonistica, abbiamo trovato sponsor che ci aiutano con generosità, permettendoci di tenere delle gare ricche di premi per tutti. Anche il clima sociale si è temprato, sono state superate incomprensioni e delusioni, sono fiduciosi che si possa ricreare un bello spirito familiare come quello pre alluvione”.

**Un grande aiuto viene anche dalle persone che, a vario titolo, fanno parte della struttura organizzativa e operativa del vostro circolo...**

“Abbiamo la fortuna di avere con noi Stefano Galli, che ha messo a disposizione la sua pluriennale esperienza nel



mondo del golf. Non solo ha consolidate esperienze direttive in strutture ben più grandi, complesse e con invidiabili pedigree, ma ha anche grandi doti di umiltà e praticità. Se c'è da fare la raccolta delle palline del campo pratica e in quel momento non c'è nessun altro, sale tranquillo sulla macchina per raccoglierle.

Stefano guida, con l'esempio, l'attenzione e la cura che tutti debbono avere in questo momento. Poi voglio ricordare Luca Parmeggiani, il nostro superintendent. Luca, 34 anni, è uno dei soli quattro superintendent italiani laureati in materia di Gestione Manageriale Agricola dei campi di golf. Oltre ai titoli, è veramente un ragazzo in gamba.

Aggiungo Alice Rubbini, responsabile della segreteria amministrativa che con la sua preziosissima presenza assicura una essenziale continuità storica, dando solidità alla vita operativa del circolo.

I nostri Maestri, Adriano Ciancarelli e Marco Monforti Ferrario, sono, parimenti, il più concreto e valido supporto alla vita sportiva del club, impegnati anche nella Academy dedicata ai giovanissimi, in cui sono inclusi anche golfisti disabili. Ultimo, ma non da meno, la nostra Annamaria Cedenò, che, con il suo calore sudamericano, anima la cucina del club, permettendoci di tenere delle opulente apericene, oltre

alla normale operatività di bar ristorantino di circolo. Inoltre, abbiamo istituito recentemente un Comitato dei Volenterosi. Chi può, mette a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze tecniche, professionali, le proprie doti di socialità per rendere sempre più attivo e accogliente il nostro club".

**Veramente una bella idea, questa dei Volenterosi! Se mancano sentimenti, empatia, cordialità, gentilezza, disponibilità, insomma il collante sociale, anche il percorso di golf più bello al mondo non vale nulla. Maria, in chiusura, hai qualche osservazione o pensiero da aggiungere?**

"Sarebbe facile, per me, dire: andate sulla piattaforma GoFundMe e dateci una mano. Mi sembra più giusto dire: venite a trovarci, venite a toccare con mano il lavoro che abbiamo fatto e stiamo facendo e unitevi a questa bella squadra del Golf Casalunga.

Anche solo per giocare nove buche, come Rossini. Ah, a proposito di Rossini, mi hai dato una bella idea: se riusciamo ad ampliare l'offerta del nostro ristorantino, magari in vista della prossima estate, potremmo ribattezzarlo "Gioachino". Il piatto più importante saranno, naturalmente, i famosi e gustosi Tournedos alla Rossini!".